La Costituzione della Repubblica Italiana

Principi fondamentali

Cari amici roditori, l'avventura che abbiamo vissuto insieme all'*Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza* ci ha fatto scoprire i principi fondamentali della Costituzione italiana, cioè i primi **12 ARTICOLI** che pongono le fondamenta dello Stato italiano. Li trovate in queste pagine, che potete staccare e custodire per non dimenticare questa stratopica avventura!

© Edizioni Piemme S.p.A.

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.
La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

Art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

Le parole chiave

Il Garante mi ha spiegato quali sono le parole chiave di questo viaggio alla scoperta della Costituzione. **Scopriamole insieme!**

CITTADINO. È colui che partecipa attivamente alla comunità dello Stato (per esempio votando, lavorando, ma anche studiando). Per essere cittadino italiano non occorre essere nati in Italia: si può diventarlo in base a leggi precise.

CURA. Dobbiamo avere cura delle cose comuni, delle persone, dei luoghi, di tutto.

DEMOCRAZIA. Non decidono in pochi, ma tutti. Lo Stato infatti è di tutti e tutti partecipano.

DIGNITÃ. Ogni persona va rispettata, ascoltata, considerata. È compito dello Stato fare in modo che tutti abbiano pari dignità e opportunità.

DIRITTI. Sono i beni più preziosi degli esseri umani: ciò che spetta a tutte le persone. Sono tanti: libertà, proprietà, lavoro, istruzione, cure sanitarie, assistenza...

DOVERI. I doveri sono le cose che noi dobbiamo fare perché nella società tutto funzioni bene.

IMPEGNO. Dobbiamo lasciare il mondo in condizioni migliori di come l'abbiamo trovato. Ognuno di noi può fare qualcosa.

LEGGI. Sono le regole dello Stato che tutti devono rispettare, cittadini italiani e stranieri.

POLITICA. È il 'lavoro' di chi decide e organizza la vita dello Stato.

REGOLE. Sono necessarie per vivere insieme e stare meglio.

RESPONSABILITÃ. Possiamo scegliere. Ma dobbiamo sapere che tutte le nostre scelte hanno delle conseguenze.

RISPETTO. Per gli altri esseri umani, per l'ambiente. Non dobbiamo mai offendere chi non la pensa o non si comporta come noi.

UGUAGLIANZA. Abbiamo tutti gli stessi diritti e doveri.